



*Al Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 01/06/1939 n°1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

RITENUTO che l'immobile sito in provincia di Isernia, Comune di Pozzilli, in località Santa Maria Oliveto, segnato in Catasto al foglio n° 18 con le particelle nn. 123, 130, confinanti con le particelle nn. 171, 176, 161, 131, come dall'unita planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

D E C R E T A :

L'immobile così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 01/06/1939 n° 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate ed al Comune di Pozzilli (IS).

A cura del Soprintendente Archeologico e per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li 1 APR 1990

IL MINISTRO
F.to FACCHIANO



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

RELAZIONE

Avendo constatato che nel corso di lavori condotti dalla SIOP costruzioni presso S.Maria Oliveto, agro di Pozzilli (IS), erano state danneggiate strutture di interesse archeologico, avendo effettuato la relativa sospensione dei lavori, sono stati realizzati alcuni saggi di scavo che hanno permesso di accertare la natura delle strutture rimesse in luce e le loro caratteristiche. Si è potuto verificare con certezza come detti lavori abbiano interessato il percorso di un acquedotto romano, demolendone un segmento di un trentina di metri; si tratta certamente dell'acquedotto fatto costruire all'epoca di Augusto per la colonia di Venafrum, che portava alla città l'acqua dalle sorgenti del Volturno; si riferisce a questo acquedotto il noto editto (CIL X 4842) conservato a Venafro, che reca le norme e le disposizioni relative alla costruzione ed alla gestione dell'acquedotto stesso. Il suo percorso venne individuato negli anni Trenta, sulla base delle parti affioranti (F. Frediani, L'acquedotto augusteo di Venafro, in Campania Romana I, 1938, pp. 165-185). Il tratto ora rimesso in luce conferma le caratteristiche a suo tempo notate; lo scavo in corrispondenza dell'interruzione causata dalla SIOP ha evidenziato la sezione del canale che procedeva interrato e la cui volta era crollata: è costruito in opera cementizia con uno spesso rivestimento di signino; sulle pareti sono evidenti i forti spessori di calcare di deposito. In sezione, la parte inferiore del canale è occupata da pietre e malta, probabilmente il crollo della volta e della parte superiore della condotta; al di sopra è appoggiata una tegola piana che, occupando l'intera larghezza, fa pensare ad un reimpiego tardo del canale. Altre osservazioni potranno emergere dai saggi di scavo ancora in corso mentre si istruisce la presente pratica.



ROMA 11 APR. 1990

IL SOPRINTENDENTE IL MINISTRO

(Dott.ssa Gabriella d'Henry)

G. d'Henry

Fto FACCHIANG



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI

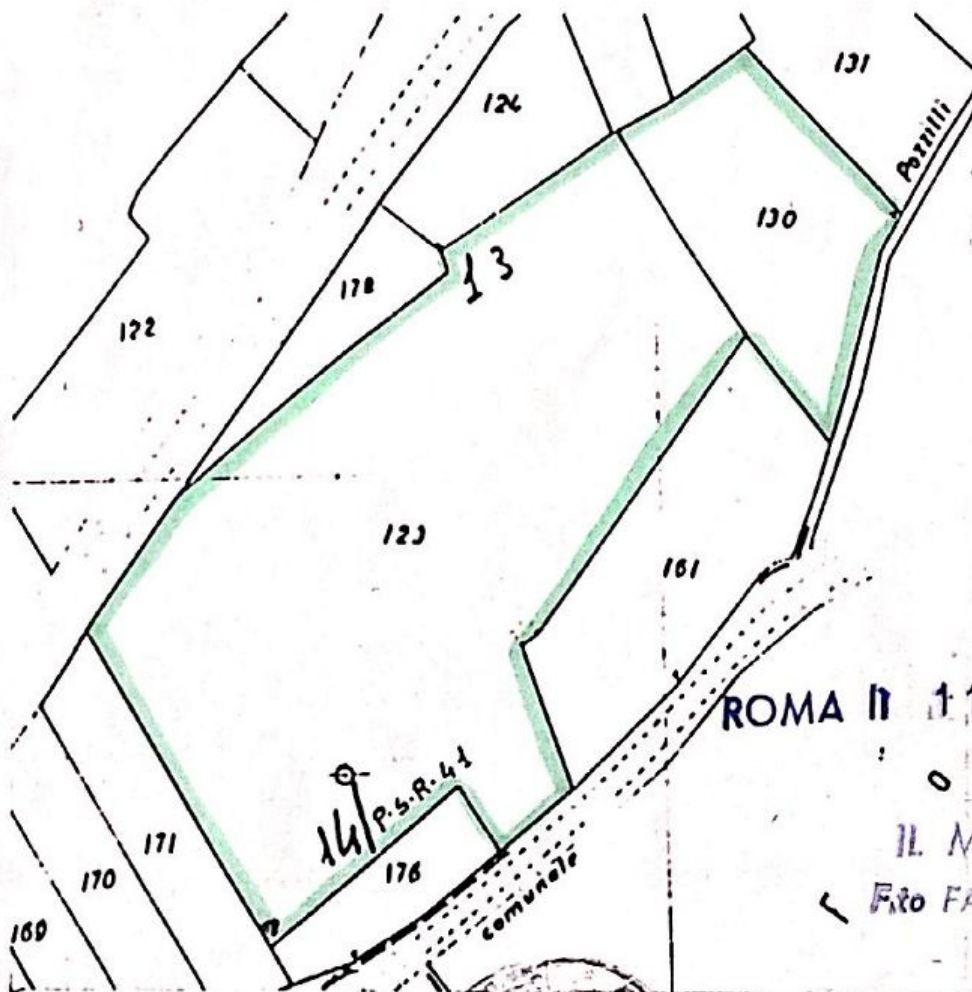
DI

Al _____

Prot. N.º _____ Allegati _____

Registrato al Foglio del _____
Prov. _____ Sez. _____ N.º _____

**OGGETTO: Pozzilli (IS) - Tutela ai sensi della legge 01/06/1939
nº 1089 - Planimetria catastale.**



ROMA II 11 APR. 1990

IL MINISTRO
Foto FACCHIANO



IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Gabriella d'Henry

[Handwritten signature]